

The Way Forward – post 2014: A new Common Framework

Terzo Peer Learning Seminar organizzato nell'ambito del *Learning Network on Transnational cooperation in ESF* (capofila Repubblica ceca)

Il seminario ha riunito circa 60 operatori del FSE, in particolare:

- membri del gruppo di lavoro tecnico del Comitato FSE e del Gruppo Ad hoc su Transnazionalità e Innovazione;
- Punti di contatto transnazionali,
- Autorità di Gestione,
- Organismi Intermedi,
- Strutture di supporto,
- responsabili per la preparazione dei Programmi operativi per il nuovo periodo di programmazione,
- Commissione europea, e
- membri dei Learning Network Fse.

È stata l'occasione per presentare la proposta di un Common framework per la transnazionalità elaborata nell'ambito del *Working Group on Transnational cooperation post 2013* su incarico del Comitato Fse (in Allegato: *Background paper for participants of the Learning Seminar of the LN on TNC in ESF, London, 25-26 September 2012*).

Nell'ambito dei 4 gruppi di lavoro paralleli, nei quali è stato strutturato il lavoro della prima giornata, tutti i partecipanti hanno contribuito con idee, proposte, emendamenti e commenti sulla proposta. La seconda giornata ha visto una tavola rotonda con contributi della CE e di AdG/OI di Germania, UK-England, Polonia, presentazioni sul ruolo delle Reti nazionali (Svezia e UK-England and Gibraltar) e sul sito web transnationality.eu. Infine la CE-DG Employment (Szilad Tamas) ha informato sullo stato dei negoziati dei Regolamenti e i prossimi appuntamenti (in particolare il prossimo incontro dell'*Ad-hoc Group* di dicembre 2012 nel quale sarà presentata la proposta definitiva sul Common framework).

Workshop 1 – Temi e azioni

Il gruppo di lavoro si è dichiarato a favore delle priorità di investimento come punto di partenza per l'identificazione dei temi comuni ritenendo, comunque, che vada preservato un tema relativo al *capacity building* istituzionale. Necessario mantenere un link con l'innovazione e l'interdipendenza tra temi e azioni.

Workshop 2 - Proposta per il ruolo delle Reti tematiche post 2013

In generale il ruolo proposto è stato apprezzato dai partecipanti. Orientamento generale è stato a favore del finanziamento di grandi progetti strategici sulla TNC invece di progetti limitati in termini finanziari e di obiettivi. Emersa l'esigenza di coinvolgere altri stakeholders nelle reti (oltre ai soggetti già previsti, quali AdG/OI, policy maker, CE, AT europea). Si ribadisce l'esigenza di coinvolgere in modo attivo i policy maker sin dalle prime fasi di lancio delle

reti. È confermato il ruolo centrale della AT europea ma si preferisce che il ruolo di *chairman* venga svolto dalla CE e non dall'AT.

Workshop 3 – **Calls for proposals**

Sono stati portati avanti tre approcci per la selezione dei progetti (uno di questo l'abolizione di una fase 1 per la valutazione) che richiedono una modifica del *Background paper*; di conseguenza il cronoprogramma proposto dovrà subire dei cambiamenti. Argomenti trattati: parametri comuni per le calls e organismi coinvolti.

Workshop 4 - **Ricerca partner**

Gli elementi chiave della proposta sono stati apprezzati e c'è consenso sulla necessità di sviluppare un nuovo Database strutturato per progetti e categorie che sia agile, *user friendly* e costantemente aggiornato. I dati necessari per la ricerca partner saranno inseriti direttamente dai promotori (non ancora definito se già pre-approvati o aspiranti tali) con una validazione-filtro da parte dell'AT europea. L'organizzazione dei *partner search fora* (considerati comunque necessari solo se la ricerca on-line non ha avuto successo) sarà riservata solo ai progetti dentro il Common Framework, preferibilmente piccoli eventi organizzati per tema.

Sessione plenaria 26 settembre

La CE informa che, a livello strategico, siamo nella *fase decisiva* dei negoziati e che la Presidenza danese ha orientato la scelta per una transnazionalità non obbligatoria. Il prossimo 8 ottobre sarà il giorno decisivo in quanto saranno discussi gli articoli 6-11 della proposta di Reg FSE (tra cui il 10 transnazionalità).

In generale, il Parlamento europeo sostiene la percentuale del 25% al FSE, e il 20% sulla azioni di contrasto alla povertà, e l'esenzione dalla condizionalità macroeconomica.

A livello operativo, la DG EMPL lavorerà i risultati del Peer Learning Seminar - in particolare su temi e azioni - procedendo successivamente ad una conferenza interservizi. La proposta finale sarà presentata in sede di Ad-hoc Group all'inizio di dicembre.

Una volta approvati i Regolamenti, la CE porterà la proposta di temi comuni per la transnazionalità in sede di Comitato FSE per l'approvazione.